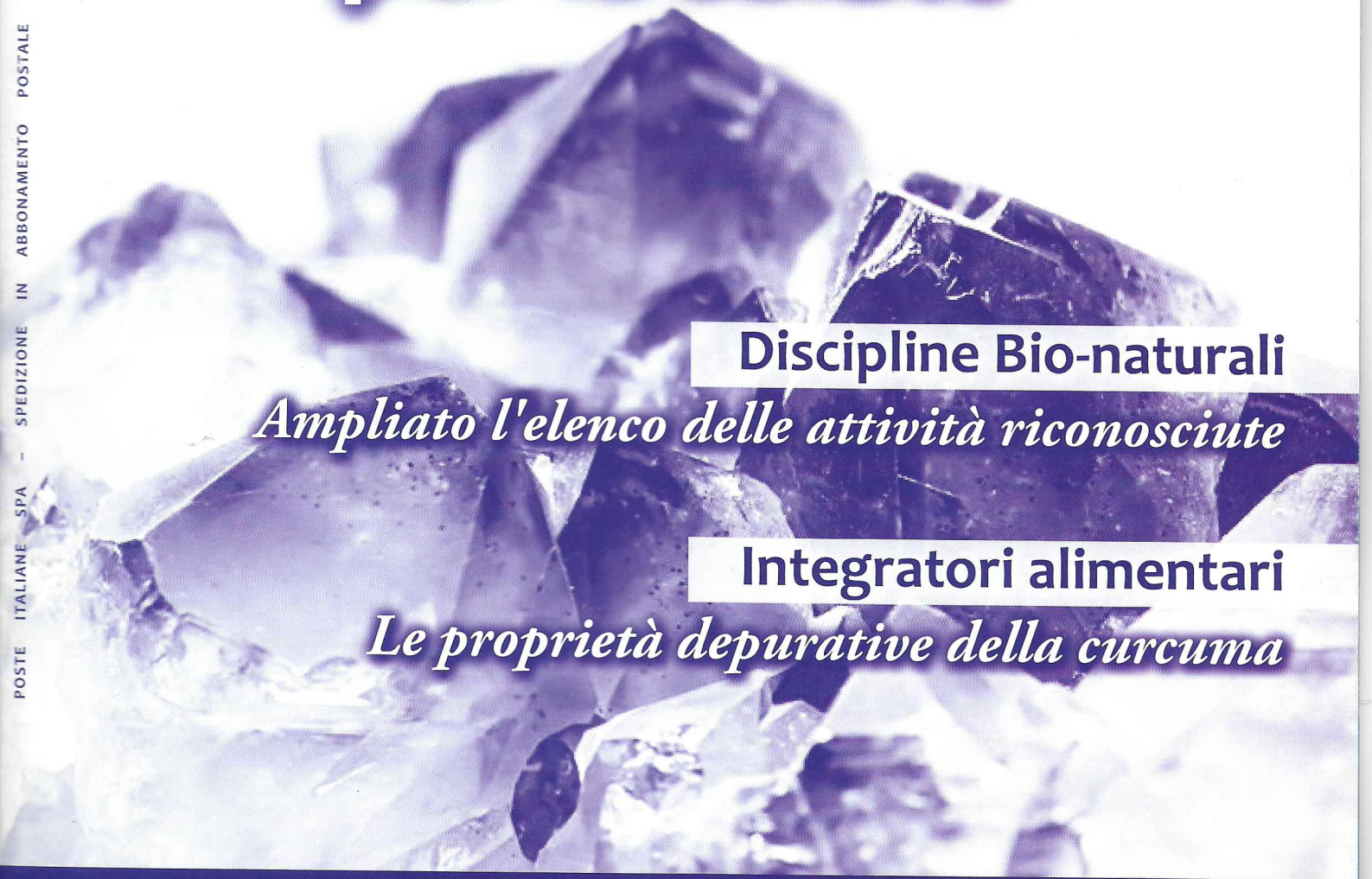
PANACEA

La Natura che cura

Anno 3 · Numero 3 · Terzo Trimestre 2019

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% LOM/MI/3457

MINERALI per la salute



Discipline Bio-naturali

Ampliato l'elenco delle attività riconosciute

Integratori alimentari

Le proprietà depurative della curcuma

Rimedi per l'autunno
Dalle piante la cura per sfidare i cambiamenti

Mental coaching
Pensa positivo in dieci mosse

Viaggi naturalistici
Alla scoperta di Cividale del Friuli

SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE BIO-NATURALI

PANACEA
La Natura che cura

TRIMESTRALE
ANNO 3 • NUMERO 3
III° TRIMESTRE 2019

www.sisbio.it
panacea@sisbio.it
seguici anche su

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Pizzi

COORDINATRICE DI REDAZIONE
Gabriella Zuliani

REDAZIONE
VIALE REGINA GIOVANNA, 17
20129 MILANO - TEL. 800 146 570

COMITATO SCIENTIFICO
Scienze Mediche
Bibiana Lucifora
Scienze Sociali e Umane
Maria Cristina Koch
Scienze Naturali
Marco Pizzi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
GraficaMente
www.graficamente.org

FOTOGRAFIE
www.pixabay.com

EDITORE
Società Italiana
di Scienze Bio-Naturali

STAMPA
Flyeralarm Srl, via G. Galilei 8 A,
39100 Bolzano.

Autorizzazione
del Tribunale di Milano
n° 223 del 19/07/2017

VUOI SEGNALARCI LE TUE INIZIATIVE?
Scrivi a panacea@sisbio.it e le inseriremo nella nostra rivista

Antonello Calabrese

Operatore e Formatore in Discipline Bio Naturali, insegna il Watsu® ed altre D.B.N. in Italia e all'estero. Attualmente è Presidente del Comitato Tecnico Scientifico delle D.B.N. della Regione Lombardia.

Simona Colella

Socio fondatore Città Aurea e direttrice scuola di formazione per counselor, Counselor Olistico Professional e Operatore Olistico Trainer, Reiki Master Teacher, Ideatrice Metodo S.E.I.®, Certified Coach PNL Nuovo Codice. Facilitatrice di mindfulness psicosomatica.

Roberto Conti

Somatologo specializzato in Kinesiologia Integrata, Counselor, Operatore di: Autoterapia Zilgrei, Cranio-Sacrale, Mobilizzazione Viscerale Fasciale e Stimolazione Neurale, Operatore Reiki.

Nirava Dainotto

Counselor Olistico Professional e Trainer, Aum Leader e Peace Ambassador, Master Reiki Sistema Usui / Karuna Reiki, Essential Life Consultant, Subtle Body Healer, Insegnante di Meditazioni sul Cuore, Naturopata.

Barbara De Carli

Bach Foundation Registered Practitioner, docente di floriterapia, Operatrice DBN, tecniche di riequilibrio energetico (cristalloterapia, aromaterapia, rilassamento guidato e visualizzazione creativa).

Linda Galimberti

Laureata in Biologia applicata alle Scienze della Nutrizione, iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi. Ha frequentato diversi corsi di formazione post laurea. Svolge attività di Biologa Nutrizionista ed è docente di Matematica e Scienze.

Roberta Guttilla

Life & Business Coach. Il suo lavoro è quello di consentire alle persone di vivere la vita che desiderano, trasformando le proprie risorse in talenti, grazie all'applicazione di strumenti pratici di PNL e Coaching.

Maria Cristina Koch

Epistemologa, psicoterapeuta, saggista, referente lombarda della Società Italiana di Counseling. Direttrice scientifica e docente di counselor's skills della scuola Sistema Counseling ha promosso a Milano la Casa di Vetro.

Irene Leoni

Naturopata diplomata all'Istituto RIZA di Medicina Psicosomatica, operatore Theta Healing e operatore Reiki, specializzata in cristalloterapia, aromaterapia e tecniche di riequilibrio con le campane tibetane.

Bibiana Lucifora

Laureata in Medicina e Chirurgia - Specialista in Chirurgia - docente di Anatomia Umana presso l'Università di Catania. Effettua diagnosi e cura delle malattie dell'apparato digerente, educazione alimentare e consulenza nutrizionale.

Edward Bach: Una vita tra i fiori

· *Barbara De Carli*

Edward Bach, medico, batteriologo e ricercatore inglese, nasce a Moseley (UK) il 24 settembre del 1886, nel segno della Bilancia, ma molto vicino a quello della Vergine. Abbiamo quindi già l'indicazione di una personalità sempre alla ricerca del bello, del buono e del giusto, di una perfezione e, soprattutto, di un equilibrio tanto difficile da raggiungere e realizzare da sembrare a volte impossibile.
Dall'altra parte abbiamo una personalità tenace, puntigliosa, attenta, che non si arrende facilmente.
E questa è stata la sua fortuna ed anche la nostra, come fruitori del suo Metodo.
La sua famiglia, di origine gallese, è proprietaria di una fonderia, dove Bach muove i primi passi della sua vita lavorativa.
Ed è proprio qui, nel caldo soffocante della fusione dei metalli, nei visi scuri e segnati degli operai, nella fatica della loro esistenza, che intuisce che l'uomo non si ammala solo per cause esterne (batteri, virus, condizioni di vita pesanti), ma per la paura stessa di ammalarsi, di non poter più bastare alla propria famiglia.

Decide di rendersi utile al sollievo di questa sofferenza: si iscrive a medicina e diventa presto un medico coscienzioso, attento, anche se non sempre riesce ad adattarsi alle regole del mondo allopatico di allora.
Egli segue più spesso che può il suo intuito, così ben collegato al sentire dei suoi pazienti, alla loro personalità, al loro modo di affrontare in modo diverso la stessa malattia.
La sua sensibilità e la sua intuizione lo portano a scoprire la correlazione fra la preponderanza di uno dei 7 gruppi componenti la flora batterica intestinale e la personalità del paziente, quindi il suo modo di affrontare la vita e, nel caso, la malattia. Da questa osservazione derivano alcuni vaccini, i cosiddetti nosodi di Bach, che hanno contribuito a salvare molte persone durante le micidiali epidemie di influenza e altri malanni dell'epoca.
Edward Bach era dunque un medico. E anche bravo, con una buona clientela. Perché parliamo, quindi, di "una vita tra i fiori"? Perché, fin da piccolo, il suo legame con la natura era tanto evidente quanto forte.
Bach era un ragazzo di struttura abbastanza gracile, riservato e riflessivo, e gioiva non appena poteva correre nei prati o nei boschi, osservare le piante e i fiori e la vita che scorreva attraverso essi.
Anche da adulto, non amava i luoghi chiusi e affollati: ogni tanto vi si adattava, quando le circostanze glielo imponevano, ma appena possibile tornava al suo amato prato, al suo caro bosco, o anche sulle rive del mare, per rigenerarsi e ritornare "il vero Edward".
E un giorno, nella sua vita intensa e dedicata agli altri, anche lui si ammalò gravemente. E non possiamo neppure dire che fu un "brutto" giorno, nonostante sia facile immaginare e comprendere il suo sconforto e la sua disperazione del momento: ma quella diagnosi infausta contribuì a fare in modo che egli si ponesse il quesito fondamentale per le sue scoperte successive: perché mi sono ammalato? E cosa posso fare per la mia guarigione?
Cercando la risposta a questa domanda,

Il lascito di Edward Bach

Bach lasciò ben poco di scritto sul suo metodo, proprio per evitare che venisse rimaneggiato ed in qualche modo inquinato. Ma le seguenti righe, risalenti al 1934, sono giunte a noi condensando il suo cammino, la sua visione, il suo legame con la Natura e i Fiori. Parole che spiegano tutto, parole che parlano del Metodo nella sua semplicità, umiltà e compassione: le tre parole chiave che lo hanno accompagnato sempre e che brillavano incise nell'ottone della targa sulla porta del suo studio.

"Attraverso la loro alta vibrazione, determinati fiori, arbusti e alberi spontanei, appartenenti ad un Ordine Superiore, hanno il potere di aumentare le nostre vibrazioni umane e lasciare liberi i nostri canali ai messaggi della nostra anima, inondare la personalità con le virtù che ci sono necessarie e in questo modo lavare via i difetti del carattere che causano i nostri mali. I fiori sono in grado di elevare la nostra personalità e di avviarci maggiormente alla nostra anima.

In questo modo ci donano pace e ci liberano dalle sofferenze. Non guariscono attaccando in modo diretto la malattia, bensì riempiendo il nostro corpo con le belle vibrazioni del nostro Sé Superiore, alla presenza del quale la malattia si scioglie come neve al sole. Non vi è una vera e propria guarigione senza cambio di orientamento della vita, senza pace nell'anima e senza la sensazione di felicità interiore".

Grazie, Dottor Bach.

altre ne salirono a galla, per spingerlo verso la realizzazione del compito al quale ambiva da sempre: come posso curare le persone partendo dalla loro anima?
Come posso fare in modo che ciascuno trovi in sé la scintilla per conoscere la causa dei suoi mali e operi, lui per primo, in direzione della sua guarigione?
Come posso somministrare qualcosa che sia dolce, mai dannoso, mai tossico, che non combatta il male, ma sviluppi la virtù opposta?
I Fiori. Questa fu la risposta: il rimedio non poteva venire che dalla natura incontaminata, lo aveva sempre avuto sotto gli occhi senza saperlo.
Abbandonò senza rimpianti tutto quello che aveva costruito per ritirarsi in una casetta immersa fra boschi e prati, e lì iniziò a studiare fiori e piante ed il metodo per estrarne solo l'essenza, il corpo sottile, quella che vibra in risonanza con le altre creature viventi (uomini, animali e le stesse piante, qualora sofferenti).
Ne scoprì 38, una per ciascuna sfaccettatura dell'animo umano. Gli avevano dato tre mesi di vita: morì dopo 17 anni, dopo aver scoperto l'ultimo Rimedio, completato il cerchio e realizzato la sua missione nella vita, dimostrando che ciò che ci tiene in vita è proprio obbedire alle leggi dell'anima e realizzare il nostro progetto.
Si dice che, prima di scoprire un Rimedio, sentisse su di sé l'emozione e la sensazione negativa che il rimedio stesso avrebbe riequilibrato.
E qualcosa lo guidava ad avvicinarsi a quella pianta, a quel fiore, come se una bussola ve lo accompagnasse.
Si dice che, trasferitosi nella casetta di Mount Vernon, avesse portato con sé solo una valigia, la quale doveva contenere tutti i suoi libri e strumenti di lavoro.
E che, quando l'aprì, con sua enorme sorpresa ed iniziale sgomento, scoprì che invece conteneva solo delle scarpe.
Tante scarpe.
Alcune vecchie e logore, ma ancora adatte ad accompagnarlo nelle sue passeggiate.
E che questo fu il primo segno che gli indicò la strada giusta, per la sua vita e per quella degli altri.
Una strada tra i fiori.